

# L'impatto degli investimenti indicizzati

Investimenti responsabili, investimenti sostenibili, conformi ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), investimenti etici: l'elenco delle definizioni è lungo. C'è un crescente interesse da parte degli investitori ad adottare approcci di investimento responsabile.

Secondo Morningstar, i fondi europei che hanno preso in considerazione i fattori ESG nella strategia di investimento nel 2019 sono aumentati del 56%, per un totale di 668 miliardi di euro. Sembra poi che tale tendenza sia in accelerazione durante l'attuale fase di turbolenza. Nei primi nove mesi del 2020, in Europa sono stati investiti quasi 20 miliardi di euro in ETF ESG, il triplo rispetto allo stesso periodo nel 2019.

È possibile integrare considerazioni ESG in una strategia indicizzata? Oppure gli

investitori devono per forza rivolgersi alla gestione attiva? Ci sono pro e contro in ogni tipo di approccio, noi crediamo che sia le strategie attive che quelle indicizzate possano giocare un ruolo in un portafoglio ESG.

Su scala globale, gli investimenti che replicano indici ammontano a circa 10 mila miliardi di euro<sup>1</sup>, sarebbe pertanto un errore ignorare il loro possibile impatto nell'applicazione dei criteri ESG. Crediamo infatti che le gestioni indicizzate abbiano

un ruolo importante nella diffusione degli investimenti ESG tra gli investitori. La gamma di indici ESG trasparenti a disposizione degli investitori è sempre più ampia, e non è mai stato così facile trovare delle strategie in linea con le proprie convinzioni e i propri obiettivi ESG e che siano allo stesso tempo coerenti con la propensione al rischio o le aspettative di rendimento del singolo investitore. Cerchiamo dunque di sfatare qualche mito sugli investimenti indicizzati ESG. ■

## Sfatiamo qualche mito sugli investimenti ESG nella gestione indicizzata

### 1) Gli investimenti ESG si basano su valori, e un indice generico non può riflettere singoli valori

Un investimento ESG non è sempre adatto a tutti: la propensione al rischio, le norme regionali, le convinzioni personali, gli obiettivi di rendimento e molti altri fattori vanno considerati per identificare l'investimento ESG più adeguato. Oggi però, con oltre 1.000 indici ESG che coprono ogni segmento di mercato, da un'esposizione ampia che si limita a qualche esclusione sulla base dei criteri ESG fino agli investimenti allineati agli obiettivi climatici, gli investitori possono scegliere tra moltissime soluzioni per costruire un portafoglio in linea con i propri obiettivi. Per questo motivo abbiamo strutturato la gamma di investimenti responsabili Amundi sulla base di diversi gradi di integrazione dei criteri ESG, con diverse "sfumature di verde".

La capacità di incorporare obiettivi di sostenibilità più avanzati deriva dai continui progressi sul fronte della disponibilità dei dati ESG. Oggi i fornitori di indici hanno a disposizione un'ampia gamma di dati per

studiare indici in linea con specifici obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG<sup>2</sup>) o per una riduzione mirata dei gas serra. La maggior parte dei gestori attivi parte dagli stessi dati per sviluppare e gestire le proprie strategie ESG attive, infatti i principali fornitori di dati ESG sono gli stessi fornitori di indici.

### 2) Gli investitori in soluzione indicizzate non hanno voce in capitolo, dato che le posizioni in portafoglio replicano semplicemente un indice

Molti investitori non si rendono conto di avere effettivamente voce in capitolo nella gestione delle società in cui investono attraverso i fondi indicizzati. Le dimensioni stesse del patrimonio investito attraverso le strategie passive in tutto il mondo indicano che sono molti gli azionisti che possono farsi valere. Per far questo, il gestore patrimoniale deve definire una politica di voto e di impegno presso le società:

Voto degli azionisti: gli azionisti hanno diritto di votare alle assemblee generali delle società partecipate, dunque possono influenzare l'amministrazione della società.

### La politica di voto di Amundi

Amundi ha un team incaricato di votare per conto dei clienti per tutti i suoi prodotti a gestione attiva e passiva. Grazie alle sue dimensioni, Amundi ha dunque il potere di influenzare le decisioni aziendali. Amundi adotta una politica di voto risoluta: nel 2019 ha votato contro almeno una delibera in oltre il 55% delle assemblee generali delle partecipate.

Per alcuni investitori, votare è considerato un dovere fiduciario, per incoraggiare comportamenti nel migliore interesse dei beneficiari. Il voto può riguardare numerose tematiche, dalla remunerazione dei dirigenti alla diversità di genere.

Impegno: questa pratica consiste nell'impegno da parte dei gestori patrimoniali a discutere con le società partecipate in merito alle questioni che

<sup>1</sup> The Financial Times, i fondi indicizzati superano la soglia dei 10 mila miliardi di dollari nell'esodo dalle gestioni attive, 08/01/2020

<sup>2</sup> SDG : sustainable development goals

possono costituire un rischio d'impresa. L'intento è quello di incoraggiare il cambiamento per ridurre i rischi, in ultima analisi a vantaggio sia della società che degli investitori. Impegnandoci per conto dei nostri investitori, possiamo infatti contribuire a promuovere il cambiamento nelle aziende, incoraggiando un approccio positivo e di lungo periodo che incida positivamente sul rendimento finanziario ma anche sulla società civile in generale.

### 3) Gli investimenti indicizzati non hanno grande impatto

Gli investimenti a impatto sono spesso considerati un approccio di investimento mirato e di nicchia che dà priorità a tematiche sociali e ambientali rispetto al rendimento finanziario. In realtà, anche gli investitori in soluzioni indicizzate possono fare la differenza scegliendo di investire in strategie più sostenibili e avvalendosi dell'intera gamma di indici sostenibili disponibili. Per esempio, un indice best-in-class può premiare (inserendole o

sovrappesandole nell'indice) le società che fanno meglio del resto del settore in termini di conformità ai criteri ESG. In questo modo, gli indici incoraggiano il miglioramento continuo delle società affinché restino all'avanguardia nel loro settore.

Inoltre, è possibile progettare indici dinamici che producono un impatto attraverso il disinvestimento progressivo, sistematico e trasparente delle aziende che non operano in conformità alle regole fissate dagli indici. Tali regole possono basarsi su una serie di indicatori misurabili, tra cui le politiche ESG, gli obiettivi di diversità o la riduzione delle emissioni.

**Dunque, sia scegliendo una soluzione indicizzata standard o collaborando con un gestore patrimoniale allo sviluppo di una soluzione personalizzata di replica di un indice in linea con le proprie esigenze specifiche, le soluzioni indicizzate possono essere un modo efficace, trasparente ed efficiente in termini di costo per centrare gli obiettivi di investimento responsabile. ■**

### L'impegno di Amundi

Amundi prende in considerazione fattori ESG nel suo impegno quotidiano verso le aziende in cui investe. Inoltre, Amundi si impegna proattivamente su questioni critiche come la gestione dell'energia, la biodiversità, la supply chain e la composizione del consiglio di amministrazione presso un gruppo di aziende selezionato, per un periodo di tempo prolungato, con l'obiettivo predefinito di promuovere il cambiamento.

Per maggiori informazioni sull'uso degli ETF per costruire un portafoglio indicizzato a impatto, visita [amundiETF.com/responsibleinvesting](https://amundiETF.com/responsibleinvesting) o contattaci via mail all'indirizzo [info-etf@amundi.com](mailto:info-etf@amundi.com)

#### Messaggio pubblicitario

Il presente documento è stato predisposto da Amundi ETF. Le informazioni contenute nel presente documento sono ritenute accurate alla data della sua redazione e non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziari e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi ETF al momento della redazione e possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso.

Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi ETF non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Il presente documento non è diretto alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission. Il presente documento non può essere riprodotto, distribuito a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Amundi ETF.

Amundi ETF rappresenta l'attività in ETF di Amundi Asset Management (SAS), Società di gestione autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") con il n° GP 04000036 - Sede sociale: 90 boulevard Pasteur 75015 Paris, France - 437 574 452 RCS Paris ed avente capitale sociale di EUR 1 086 262 605